



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 1 8 1 5 1 1 3 2 1

SESSIONE PRIMAVERILE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia nazionale

Giovedì, 7 giugno 2018 / 90 minuti

Materiali e sussidi consentiti:

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.

La prova d'esame comprende un allegato a colori.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte all'interno della prova, **nei riquadri appositamente previsti**, utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 20 pagine (1-20), di cui 4 vuota. L'allegato a colori si compone di 4 pagine (20-24).



M 1 8 1 5 1 1 3 2 1 0 3

Pagina vuota

VOLTATE IL FOGLIO.

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Il retaggio del periodo antico nelle regioni dell'odierna Slovenia e in Istria

1. I contatti tra la civiltà ellenica e le popolazioni dell'Alto Adriatico sono testimoniati anche dai ritrovamenti archeologici.

Tra le località istriane dalle quali è conosciuta la ceramica greca o anche quella ellenistica, Nesazio risalta per la numerosità di oggetti diversi. Risalta come centro di potere che controllava e disponeva di beni di prestigio. Sembra il centro dal quale poi proseguiva la distribuzione di questi oggetti anche nel più lontano entroterra (...) la ceramica greca di importazione nell'odierna Dolenjska (...) si presuppone che il centro di queste produzioni si trovi sulla costa orientale dell'Adriatico, e probabilmente in Istria. Questi oggetti, anche se imitazioni, erano trattati come oggetti di valore...

(Fonte: Braccesi, L., et al., 2004: I Greci in Adriatico 2, pp. 113 e 115, "L'Erma" di Bretschneider, Roma)

- 1.1. Quali ritrovamenti testimoniano gli scambi commerciali intercorsi tra Greci e Histri?
- 1.2. Con l'aiuto della fonte, spiegate il duplice ruolo rivestito dall'Istria in merito agli scambi di detti oggetti.

(2 punti)

2. La conquista romana dei territori a est di Aquileia fu seguita da una suddivisione amministrativa. Negli spazi vuoti sotto la cartina muta, abbinare i numeri ai nomi delle quattro rispettive regioni/province, scegliendoli tra quelli proposti entro le parentesi (Provincia Dalmatia, Provincia Noricum, Provincia Pannonia (Superior) e Regio X Italiae).

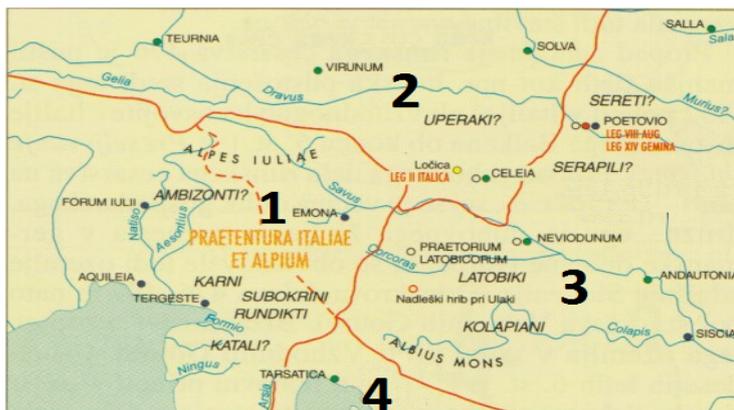


Figura 1: Le regioni/ province romane

(Fonte, adattato da: Enciklopedija Slovenije, vol.10, p. 222, Mladinska knjiga, Lubiana, 1996)

- 1 _____ 3 _____
- 2 _____ 4 _____

(2 punti)



3. Per controllare agevolmente il territorio, i Romani fondarono città anche nei territori dell'odierna Slovenia.

La romana Emona (Lubiana) nacque alla morte di Augusto da un accampamento legionario come Colonia Iulia Emona. (...)
All'inizio del II secolo l'imperatore Traiano istituì da un accampamento di legionari l'insediamento con lo status di colonia – Poetovio (Ptuj)

(Fonte: Brodnik, V., et al., 1997: Zgodovina 1, p. 199, DZS, Lubiana)

Con l'aiuto della fonte, rispondete ad una delle opzioni sottostanti, apponendo una crocetta davanti a quella scelta.

A EMONA B POETOVIO

3.1. Quale status giuridico aveva la città?

3.2. Come nacque e quando ricevette i diritti connessi allo status giuridico?

3.3. Quali testimonianze ricordano il retaggio romano della città?

3.4. Quale destino toccò alla città dopo la fine del periodo antico?

(4 punti)



4. In epoca romana l'agricoltura ricevette nuovo impulso con conseguente aumento delle merci in transito lungo le rotte commerciali.



Figura 2

(Fonte: Le garzantine - Vino, p. 73, Garzanti, Milano, 2009)

Elencate due prodotti dell'agro istriano apprezzati nel mondo romano.

(1 punto)

5. L'Impero romano procedette all'edificazione e al mantenimento di un complesso sistema stradale.

Le stazioni postali erano site sempre alquanto al di fuori degli insediamenti, spesso erano addirittura isolate. Erano composte da un insieme di diversi edifici: dall'osteria al magazzino, al deposito dei carri, all'edificio della polizia stradale e, laddove possibile, anche le terme.

(Fonte: Pošta na slovenskih tleh, p. 24. Pošta Slovenije. Maribor, 1991)

- 5.1. Elencate almeno due funzioni del sistema stradale romano.
- 5.2. Con l'aiuto della fonte, spiegate come si provvedeva alle persone durante il loro viaggio lungo le strade romane.

(2 punti)



6. Abbinare i nomi romani delle città a quelli odierni inserendo la lettera che precede la città della colonna di destra nel corrispondente spazio vuoto della colonna di sinistra. Aiutatevi con la figura 5 dell'allegato a colori.

_____ Hrušica	A Carnium
_____ Pola	B Neviodunum
_____ Drnovo	C Pietas Julia
_____ Celje	D Longaticum
_____ Logatec	E Ad Pirum
_____ Kranj	F Celeia

(3 punti)

7. Alcuni tratti del complesso del Claustra Alpium Iuliarum, abbandonato nel V secolo, furono riscoperti molti secoli dopo.

Con l'aiuto della figura 6 dell'allegato a colori, rispondete alle seguenti domande.

7.1. Qual era la principale funzione cui dovevano adempiere i valli?

7.2. Da quali strutture erano composti i valli?

7.3. Elenca i nomi di due località attuali corrispondenti ai valli situati in territorio sloveno.

(3 punti)



8. Nel III secolo le persone più colte e sensibili avvertono con inquietudine la necessità di sostituire gli antichi valori della tradizione civile e repubblicana, ormai vuoti, con nuovi culti.

Un culto misterioso di carattere speciale, proveniente dai paesi orientali, molto ben accetto a Roma ...è quello di Mitra (...)
Nel mito di Mitra manca l'elemento femminile e il suo culto non era permesso alle donne...

(Fonte: Aziani P. e Mazzi M., 2012: La Bottega dello storico, volume 2, p. 13, RCS scuola, Milano)

Con l'aiuto della fonte indicate il nome e almeno due tratti tipici di questo culto.

(1 punto)

9. Nel corso del IV secolo, il cristianesimo si affermò nell'Impero romano.

Abbiamo pertanto deciso di concedere ai cristiani e a tutti piena facoltà di seguire la religione che ognuno vuole, affinché qualunque divinità stia in cielo sia in pace e propizia verso di noi e verso coloro che sono sottoposti alla nostra potestà.

(Fonte: Bonifazi E. et al., 2008: L'uomo e la storia 1, p. 166, Bulgarini, Firenze)

- 9.1. Con l'aiuto della fonte, spiegate cosa prevedeva l'editto di Milano promosso dall'imperatore Costantino riguardo la pratica religiosa dei cristiani.

- 9.2. Descrivete la politica religiosa dell'imperatore Teodosio.

(2 punti)



Gli Sloveni e l'evoluzione delle regioni storiche. La Penisola appenninica: dai Comuni agli stati regionali. L'Istria dal medioevo al XVIII secolo.

10. La migrazione e il successivo insediamento degli antenati degli odierni sloveni interessarono un'area molto vasta.

10.1. Con riferimento alle popolazioni originarie, spiegate come si presentava il territorio colonizzato dagli antenati degli sloveni.

10.2. In base alla figura 7 dell'allegato a colori, indicate quale confine etnico per gli sloveni rimase sostanzialmente stabile nei secoli sino ai giorni nostri.

(2 punti)

11. Sulle vicende relative ai rapporti tra gli Slavi e le popolazioni contermini esistono alcune testimonianze scritte.

Leggete attentamente il passo tratto da Paolo Diacono e rispondete alle domande.

Gli Slavi, vedendo che li assalivano da un luogo scosceso, si prepararono a combattere con coraggio, e combatterono contro di loro più con le pietre e con le scuri che con le armi, sbalzando quasi tutti da cavallo e sterminandoli... Là furono sterminati tutti i nobili friulani; là cadde il duca Ferdulf...

(Fonte: Križman, G., et al. 2004: Storia degli sloveni, p. 14, ZRSŠ, Lubiana)

11.1. Quali sono le popolazioni protagoniste del combattimento?

11.2. Descrivete la tattica di combattimento, rapportando il modo di guerreggiare delle popolazioni descritte nella fonte.

(2 punti)



12. Affermatasi a partire dal VII secolo, la cerimonia d'investitura del principe (*knez*) riveste particolare importanza presso la società carantana.

...anche il principe doveva abbigliarsi a villico e condurre per le briglie, dinanzi al popolo, un toro e una cavalla pezzati (...) il *kosez*, dopo averlo leggermente percosso, lo invitava a giudicare con equità...

(Fonte: Stanič, S., 1999: Slovenia, p. 160, Goriska Mohorjeva, Gorizia)

- 12.1. A quale classe apparteneva il futuro principe?
- 12.2. In che cosa consisteva l'originalità dell'investitura?
- 12.3. Fino a quando fu mantenuta tale cerimonia?

(3 punti)

13. L'incontro con il cristianesimo svolse un ruolo determinante nell'evoluzione storica delle popolazioni della Carantania e portò con sé molteplici cambiamenti. Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

- A In origine i Carantani erano politeisti.
- B I primi evangelizzatori provenivano da Roma.
- C Il confine tra zone di influenza religiosa germanica e italica passava lungo la Drava.
- D L'opera missionaria dei bizantini allontanò per sempre gli sloveni dall'influenza occidentale.
- E Cirillo e Metodio furono dei missionari inviati in Carantania da Carlo Magno.
- F Modesto introdusse un metodo "morbido" nel diffondere i precetti cristiani.

(3 punti)



14. L'intensa opera compiuta dai missionari tra i Carantani è testimoniata dai celebri Manoscritti di Frisinga (*Brižinski spomeniki*).

14.1. A quale secolo vengono fatti risalire i manoscritti?

14.2. Spiegate l'importanza storica per gli sloveni.

(2 punti)

15. Il dominio degli Asburgo fu contrastato per un breve periodo dai conti di Celje.

Un tratto riconoscibile della loro dinastia era la grande intraprendenza e lo zelo ad accrescere la propria forza economica. Essi ampliarono i loro possedimenti in Stiria, Carinzia e Carniola con l'acquisizione delle signorie, quali feudi ecclesiastici; e ancora di più ne acquisirono con il prestito in denaro (ricevendo in pegno la proprietà) o con la conduzione diretta. Costituirono legami di parentela con eminenti famiglie dagli alti titoli nobiliari: gli Ortenburg, i Goriziani e gli Schauenburg.

(Fonte: Fugger, Germandnik, R., 2006: K zvezdam in nazaj, ob 550-letnici smrti poslednjega Celjskega, pp. 9-10, Pokrajinski muzej Celje, Celje)

15.1. Elencate almeno tre modi con i quali i conti di Celje ingrandirono i loro possedimenti.

15.2. Spiegate come terminò l'epopea dei conti di Celje.

15.3. In quale modo gli Asburgo divennero i legittimi successori dei conti di Celje?

(3 punti)



16. Con gli anni la situazione delle invasioni turche peggiorò e richiese una decisa azione promossa dai vertici dell'Impero asburgico per arginare il fenomeno.

Per poter trovare uomini per la difesa dei confini, venivano adescati profughi dalla Turchia che svolgevano in maggior parte funzioni militari ausiliarie anche in territorio turco. Furono detti Uscocchi, Valacchi, Serbi, ma fra loro v'erano Valacchi cattolici e Romani. (...) Essi ricevevano la terra come feudo militare ereditario con l'obbligo di combattere contro i Turchi a proprie spese. Erano esonerati da ogni tributo e da ogni lavoro, e durante la guerra percepivano anche lo stipendio da mercenario ed i 2/3 del bottino...

(Fonte: Želej, M., 1965: Storia per la II classe del ginnasio, p. 235, Edit, Fiume)

- 16.1. Indicate quali popolazioni furono poste a difesa dei confini.

- 16.2. Spiegate che cos'è un feudo militare ereditario.

- 16.3. Come si chiamava il sistema di difesa istituito per arginare la pressione ottomana?

(3 punti)



17. La precaria posizione dei contadini e dei servi della gleba in seno alla società medievale è testimoniata dalle rivolte che si susseguirono dal 1478 al 1713.

Dal verbale dell'interrogatorio di un contadino:

“Essi avevano intenzione di eliminare tributi e tasse e scontrarsi coi signori loro nemici. Si disse anche che, dopo aver sconfitto i signori, si sarebbe fondato a Zagabria un governo imperiale, si sarebbero raccolti i tributi e le altre tasse, si avrebbe avuto cura dei Confini, poiché i signori non tenevano i Confini in alcun conto”.

(Fonte: Matković, H., 1987: Storia 1, p. 82, Edit, Fiume)

17.1. Elencate almeno tre cause alla base delle rivolte contadine.

17.2. Spiegate quali furono le cause del fallimento delle rivolte contadine.

(2 punti)

18. Le riforme introdotte dai sovrani illuminati non furono applicate in modo uniforme sul territorio della monarchia.

18.1. Sulla base della figura 8 dell'allegato a colori elencate tutte le riforme introdotte esclusivamente nelle regioni austriache e boeme della monarchia.

18.2. Indicate le novità introdotte dagli Asburgo per riformare l'esercito.

(2 punti)



19. Un momento di svolta per la storia slovena si verificò con la riforma protestante, soprattutto grazie ad un gruppo di intellettuali.

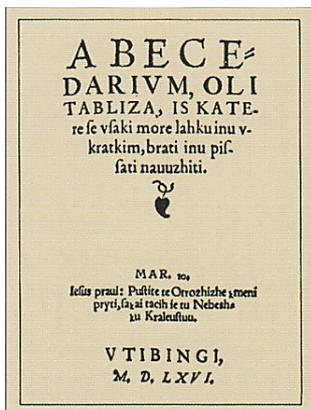


Figura 3



Figura 4

(Fonte: Mušič, J., 2004: Veliki Album slovenskih pisateljev, pp. 20 e 24, Mladika, Lubiana)

Scrivete il titolo e l'autore delle opere riprodotte nelle immagini soprastanti.

(2 punti)

20. Il superamento dell'autorità vescovile/nobiliare nelle città italiane avvenne con l'affermazione dei nuovi ordinamenti comunali. Leggete la fonte e rispondete alle domande.

Nasce (...) sul finire del secolo XI, (...) una nuova magistratura collegiale, il consolato, composto da un numero di membri variante (...) e da un anno all'altro. (...) rappresenta il vertice costante del potere politico nelle città autonome: lo sorreggevano l'assemblea generale dei cittadini...

(Fonte: Tabacco, G., Merlo, G., G., 1989: Medioevo, p. 415, Mulino, Bologna)

20.1. Elencate due caratteristiche del comune consolare.

20.2. Che cos'era l'Arengo?

(2 punti)



21. Due città italiane si guadagnarono certamente una posizione di rilievo nella penisola, rappresentando due dei più importanti stati regionali dello stivale.
Rispondete a una delle opzioni sottostanti, apponendo una crocetta davanti a quella scelta.

A Venezia

Nel 1297 (...) in seguito (...) Serrata del Maggior consiglio (...) potevano entrare (...) solo le famiglie che ne avevano fatto parte negli ultimi quattro anni. Lo stato di Venezia divenne così una repubblica oligarchica, cioè dominata da un numero sempre più ristretto di ricche famiglie.

(Fonte: De Rosa, G., Cestaro, A., 1990: Nel tempo 2, p. 157. Minerva Italica, Bergamo)

B Firenze

...gli Ordinamenti di Giustizia emanati nel 1293 che solo chi era iscritto ad una delle Arti poteva partecipare al governo di Firenze. (...)

(Fonte: De Rosa, G., Cestaro, A., 1990: Nel tempo 2, p. 157. Minerva Italica, Bergamo)

Da allora fino al 1434 la città fu governata da un'oligarchia di famiglie appartenenti alla ricca borghesia commerciale e finanziaria ...

(Fonte: Brancati, A., Pagliarani, T., 2012: Voci della storia e dell'attualità 1, p. 202. Nuova Italia, Milano)

Con l'aiuto delle fonti e delle figure 9 e 10 dell'allegato a colori, sotto forma di esposizione, indicate la forma di governo (per Firenze, fino al 1434) e la modalità con la quale si affermò, indicate una motivazione alla base dell'espansione territoriale sulla terraferma, indicate due città dell'entroterra della penisola italiana assoggettate durante il periodo di riferimento delle cartine, presentate il ruolo dello stato nelle lotte che terminarono con la pace di Lodi.

(5 punti)



22. L'evoluzione dei comuni contrassegnò le vicende italiane per molti secoli. Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

- A Nel 1378 a Firenze si ebbe il tumulto dei Ciompi.
- B Gian Galeazzo Visconti ridimensionò le conquiste territoriali milanesi.
- C Venezia e Genova crearono degli imperi marittimi.
- D Amalfi era una signoria retta dagli Scaligeri.
- E Nel 1284 Pisa vinse l'importante battaglia della Meloria.
- F Gli Estensi e i Gonzaga reggevano le signorie di Ferrara e Mantova.

(3 punti)

23. Il particolare sviluppo degli ordinamenti comunali porterà l'Italia a differenziarsi dal progressivo affermarsi delle monarchie nazionali in Europa.

Leggete la fonte, tratta dall'Arte della guerra di Nicolò Machiavelli, e rispondete alle domande.

“Ma torniamo agli Italiani, i quali, per non avere avuti i loro principi savi, non hanno preso alcun ordine buono tale che rimane il vituperio del mondo. Considerate quante guerre sono state in Italia dalla passata di re Carlo (n. d. r. Carlo VIII) ad oggi; e solendo le guerre fare uomini bellicosi e reputati queste, quanto più sono state fiere, tanto più hanno fatto perdere di reputazione alle membra e a' capi suoi. ... Né crediate mai che si renda reputazione alle arme italiane, se non per quella via che io ho dimostrata, e mediante coloro che tengono stati grossi in Italia, perché questa forma si può imprimere negli uomini semplici, rozzi e propri, non ne' maligni, male custoditi e forestieri.”

(Fonte: G. Perugi, 1994: Corso di storia 1, pag. 654, Zanichelli, Bologna)

23.1. Elencate due debolezze che derivarono dalla mancata affermazione di una monarchia in Italia.

23.2. Da chi erano formate le milizie al servizio dei signori dell'epoca?

(2 punti)



24. Il verbale del Placito del Risano ci permette di ricavare preziose informazioni che consentono di far luce sul periodo franco nella nostra regione. Con l'aiuto della fonte rispondete alle domande.

... Nel passato, quando eravamo sudditi dei Bizantini, i nostri antenati potevano ricoprire incarichi importanti, giudici di tribunale, pretori, o loro vice ... ora il duca Giovanni ci ha suddivisi in centene, ci ha passati alle dipendenze dei suoi figli, figlie e genero, che costringono i poveri a costruire i suoi palazzi ... al tempo dei Bizantini, se proprio era necessario, facevamo una colletta (di pecore) all'anno, sempre alla presenza dei funzionari imperiali. Chi aveva cento pecore ne pagava una. Ora, invece, se uno ne ha anche soltanto tre, ne deve consegnare una ... pretende, poi, che i nostri figli trasportino per forza, per conto suo, dei carichi per trenta o più miglia ...

(Fonte: Zetto, M., 1989: Il placito di Risano, p. 148–151, ANVGD-ERI, Trieste)

24.1. A chi sono rivolte le accuse formulate dagli istriani?

24.2. Quali diritti/consuetudini erano state violate dai Franchi secondo gli istriani? Motivate la risposta con due esempi.

(2 punti)

25. Nel XVI secolo Venezia emanerà tutta una serie di provvedimenti per risollevarne le sorti economiche istriane, fiaccate dalle contese confinarie con l'Austria e dal flagello turco. Con l'aiuto della fonte rispondete alle domande.

Questi "nuovi" abitanti, esentati dal versamento tributario per vent'anni e dagli altri obblighi (carratada, lavori pubblici, servizio militare, decime...) che gravavano sui "vecchi" ricevevano la terra in enfiteusi perpetua con l'obbligo di metterla a coltura.

(Fonte: Knez, K. (cur.), 2001: La battaglia di Lepanto in Istria, p. 111, CI "Giuseppe Tartini", Pirano)

25.1. Elencate almeno quattro esenzioni godute dai cosiddetti »nuovi« abitanti insediati da Venezia.

25.2. In base alla fonte, spiegate perché spesso si registrarono contrasti tra »nuovi« e »vecchi« abitanti.

(2 punti)



Pagina vuota



Pagina vuota



Allegato a colori (alla Prova d'esame 2)



Figura 5: Insedimenti del periodo romano

(Fonte: Crasnich, G., et al. 2006: Gli sloveni nella storia, p. 12, ZRSŠ, Lubiana)

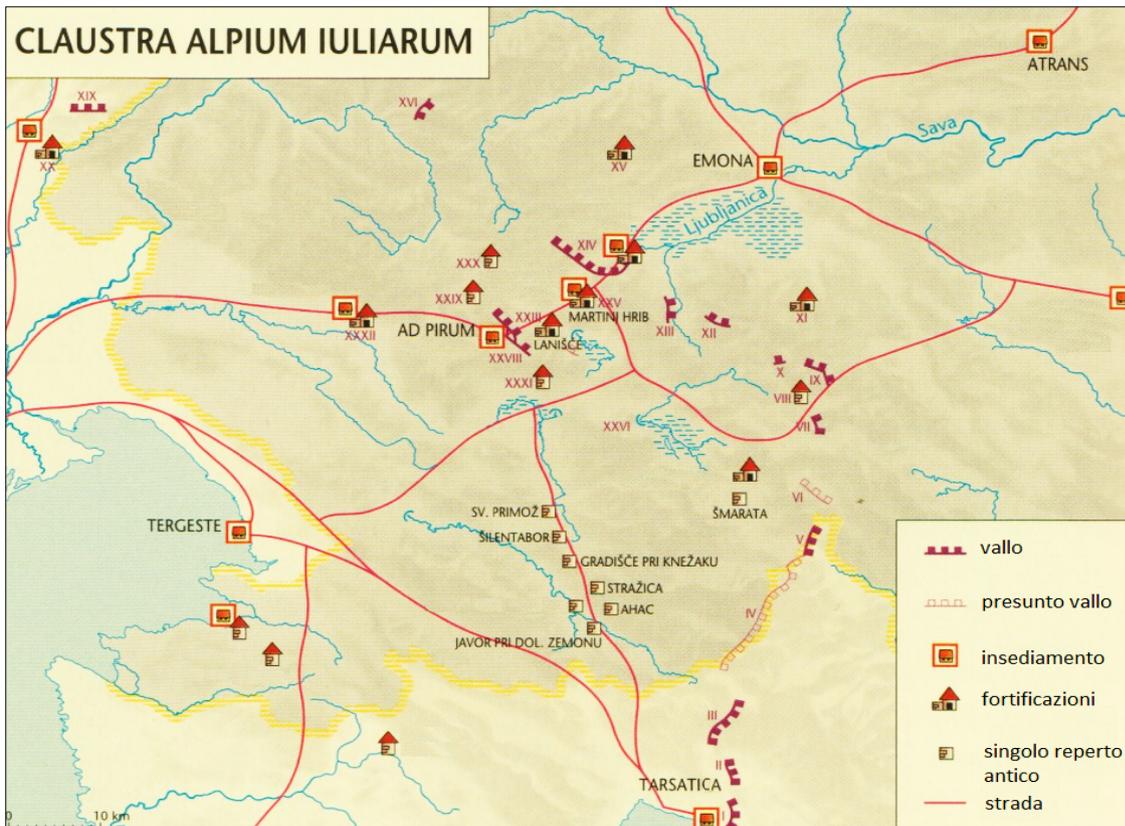


Figura 6: Il complesso del *Claustra Alpium Juliarum*

(Fonte, adattato da: Slovenski zgodovinski atlas, p. 36. Nova revija, Lubiana, 2011)

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Figura 7: Insediamiento degli Slavi

(Fonte: Slovenci skozi čas, p. 23, Založba Mihelač, Lubiana, 1999)

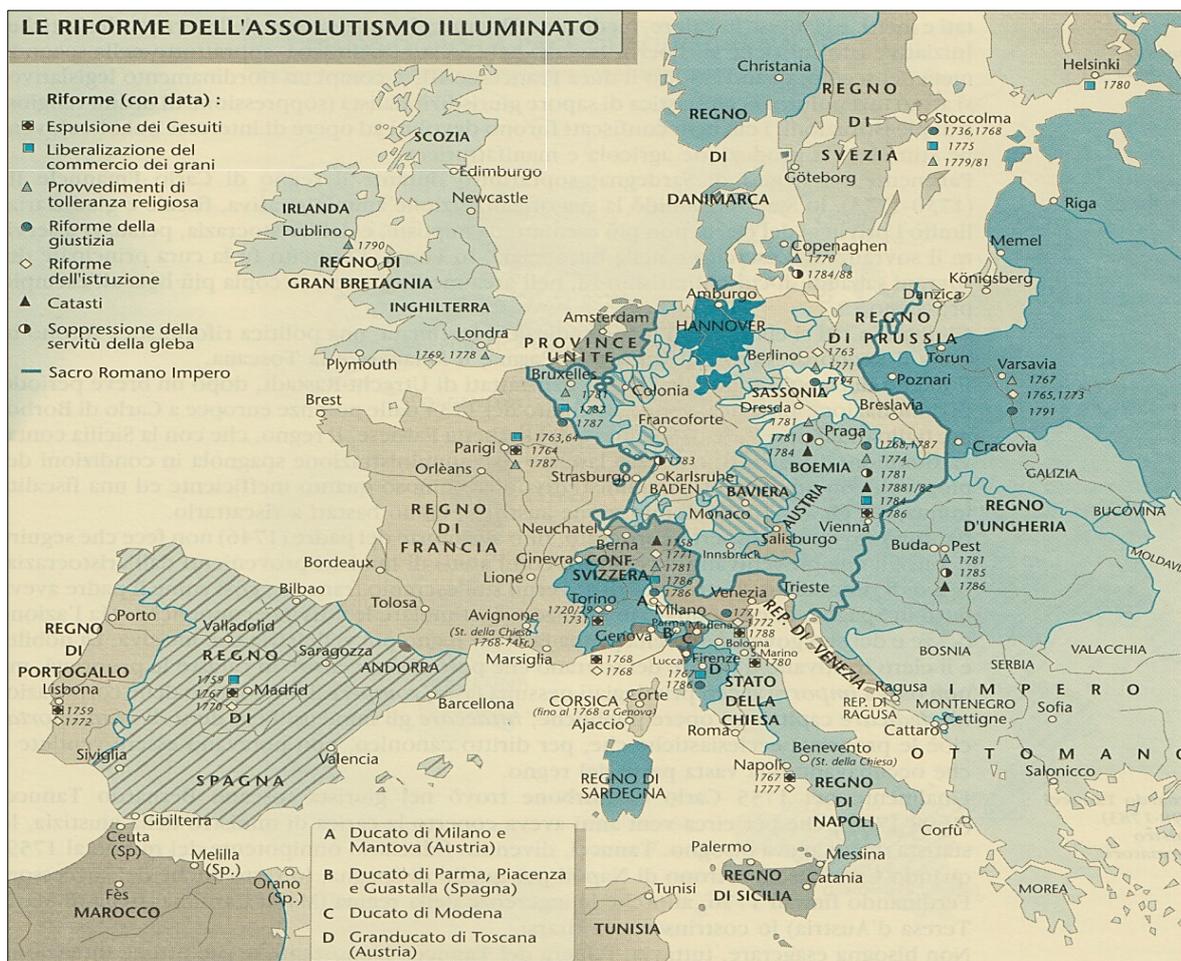


Figura 8: Riforme illuministe

(Fonte: Cracco, G., et al., 1993: L'Europa e il mondo nell'età moderna, p. 367. SEI. Torino)



M 1 8 1 5 1 1 3 2 1 2 3



Figura 9: L'Italia intorno al 1300

(Fonte: Atlante storico De agostini, p. 28, Istituto geografico De Agostini, Novara, 2004)

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Figura 10: L'Italia dopo il 1454

(Fonte: Atlante storico De agostini, p. 29, istituto geografico De Agostini, Novara, 2004)